Introduzione

Secondo alcuni storici, l'agopuntura troverebbe le sue origini sia in campo umano che veterinario in Asia centrale, in Cina, in Egitto e in altri paesi dell'Oriente. Altri ritengono che dall'India si diffuse attraverso la filosofia di monaci Buddisti.

I Cinesi rivendicano l'agopuntura come loro scienza e ne stabiliscono l'origine circa 5000 anni fa.

Il *Huang Di Nei Jing* è considerato il testo classico più antico della medicina tradizionale cinese ed un capitolo di questo, il *"Ling Shu",* è interamente dedicato all'agopuntura.

Sebbene la diffusione in Occidente abbia visto l'affermarsi dell'agopuntura a scopo terapeutico, i Cinesi utilizzano tradizionalmente questa pratica soprattutto a scopo preventivo.

Durante la Dinastia Tsin, (265-400 d.C.) gli agopuntori erano pagati soltanto se i loro pazienti rimanevano in salute; i medici dovevano appendere una lanterna illuminata davanti alla loro casa ogni volta che un loro paziente moriva, le sole eccezioni erano la morte di persone molto anziane o malattie molto gravi. Attraverso questa pratica curiosa anche uno straniero poteva valutare la perizia di quell'agopuntore dal numero di lanterne appese fuori casa.

La popolarità dell'agopuntura ebbe un incremento significativo in Cina durante la rivoluzione culturale, negli anni di Mao-tse-tung. In quel periodo anche in occidente si recepirono l'importanza e le potenzialità di questa tecnica.

Definita nel XVII secolo dalle parole latine, "*acus*"(ago) e "*punctura*"(puntura), l'agopuntura è una antica arte dove specifici aghi sono inseriti in specifici punti. Ci sono più di mille punti sia nel corpo umano che animale localizzati solo in parte sui dodici canali energetici in cui circola continuamente un soffio vitale che governa sia il corpo umano che animale: il *Qi.*

La filosofia Orientale si basa sulla teoria che il caos primordiale si organizzò intorno all'equilibrio di Yin e Yang. Yin e Yang sono dinamicamente opposti sempre in armonia energetica. Questa armonia porta ad uno stato di equilibrio dell'universo. Ogni cambiamento di equilibrio scatena calamità naturali e malattie negli organismi viventi.

Lo Yin è correlato al sesso femminile, all'ombra, al freddo, all'interiore, mentre lo Yang è correlato al sesso maschile, alla luce, al calore, all'esteriore. Niente è interamente Yin o Yang. Lo Yang in parte contiene lo Yin e lo Yin contiene in parte lo Yang. In salute, lo Yin e lo Yang sono in perfetto equilibrio. Quando uno di questi principi diventa dominante a spese dell'altro insorge la malattia. Questo squilibrio si corregge attraverso la stimolazione con aghi di punti specificamente selezionati.

Per la caratteristica peculiare di mantenere l'organismo in equilibrio energetico, l'agopuntura viene, come già menzionato, utilizzata in Oriente a scopo preventivo, mentre nei paesi occidentali l'agopuntura viene maggiormente utilizzata a scopo curativo.

Questa tecnica si è andata affermando in Occidente soprattutto per alcune delle sue indicazioni. Nell'area scientifica l'agopuntura ha suscitato interesse negli anni sessanta per le riconosciute proprietà analgesiche; per questo viene comunemente usata nel trattamento di artriti, odontalgie, mal di schiena, nevralgie, etc.

Effetti dell'agopuntura sono stati sfruttati anche a scopo sedativo. Durante i trattamenti di agopuntura i pazienti, sia umani che animali, si rilassano e, talvolta, si addormentano. Questo effetto viene utilizzato per trattare l'insonnia in campo umano, i disordini mentali, gli stati di ansietà, l'epilessia ed i problemi comportamentali in entrambe le specie, sia umana che animale.

L'agopuntura ha dimostrato di avere effetti anche sul sistema immunitario. Il trattamento di specifici punti incrementa la produzione di anticorpi (γ-globuline) e globuli bianchi rafforzando le difese immunitarie. A questo scopo viene utilizzata come complemento a terapie tradizionali di immunodeficienze e nel postoperatorio.

L'agopuntura ha rivelato effetti positivi anche sull'attività motoria, sull'atonia muscolare e nell'astenia.

Gli effetti omeostatici di questa arte sono senz'altro fra i più accertati. Tutte le funzioni vitali, quali la respirazione, la pressione sanguigna, l'attività cardiaca, la temperatura corporea possono essere regolarizzate.

Capitolo I

L'Agopuntura in Medicina Veterinaria

La medicina tradizionale cinese ha da tempo suscitato un grande interesse nel settore veterinario come in quello umano in tutto il mondo Occidentale.

L'agopuntura in veterinaria è stata per lungo tempo limitata all'applicazione di patologie refrattarie o recidivanti alle terapie classiche. In realtà tutte le specie domestiche e non solo e tutte le patologie, possono essere trattate con l'agopuntura, utilizzando le stesse tecniche e gli stessi materiali disponibili per la medicina umana.

Gli animali sono estremamente recettivi ai trattamenti agopunturali ed i successi terapeutici sono ampiamente dimostrati.

1.1 La storia

Le origini dell'agopuntura risalgono alle radici stesse del pensiero cinese.

Il testo classico di medicina agopunturale cinese, il "*Huang Di Nei Jing",* fu pubblicato intorno al 220 d.C., testimoniando la conoscenza di questa tecnica già in quel tempo.

Importanti scoperte archeologiche nel nord della Cina, risalenti al periodo Neolitico (40-21 secoli a.C.) dimostrano l'uso di pietre finemente lavorate, bambù, ossa e fuoco come primi strumenti tecnici di stimolazione di agopunti nell'uomo.

I primi trattamenti di agopuntura tradizionale cinese negli animali, risalgono alla Dinastia Shang (1766 a.C. - 1122 d.C.), periodo durante il quale soltanto i guaritori (figure religiose del tempo) conosciuti dalla bibliografia internazionale come "horse priest" potevano placare le divinità maligne che si impossessavano del paziente, causandone la malattia.

Resti di incisioni su corazza di tartaruga ritrovati in Cina e risalenti a questo periodo, riportano la descrizione di 36 malattie trattate con strumenti pungenti e materiale incandescente a testimoniare l'applicazione della tecnica di agopuntura e di moxibustione come tecniche guaritrici e divinatorie nell'uomo e negli animali.

Il primo medico veterinario appartenente a questo periodo fu il cinese Chao Fu, la cui opera professionale è descritta in testi classici riguardanti leggendari guerrieri cinesi, storia anticha ed in un testo di veterinaria dell' impero Mu Huang (941 a.C.-928 a.C.) durante cioè la Dinastia Chou (1122 a.C. - 222 a.C.).

In questo periodo l'evoluzione tecnologica portò alla costruzione di veri e propri aghi in ferro sottile. Contemporaneamente la medicina cinese adottò la teoria Yin/Yang, sviluppando la tecnica attuale dell'utilizzo degli aghi; ciò favorì la creazione di professionisti specializzati ed emarginò l'autorità dei guaritori.

Shun Yang, conosciuto anche con il nome di Pao Lo (480 a.C.) fu il primo medico veterinario agopuntore ed è perciò considerato il padre della medicina veterinaria cinese.

Durante la Dinastia 'Ch'in-Han (221 a.C.-220 d.C.), le facilitazioni nel commercio e negli scambi tra ceppi etnici diversi residenti in Cina portarono alla stesura di nuovi testi veterinari che includevano, oltre all'utilizzo degli aghi, l'erbologia. Tali testi erano compilati su legno, ossa e bambolo e rilegati con corde di tessuto animale o crini, come ritrovato in reperti archeologici.

Nel 140-220 d.C. fu pubblicato un secondo testo classico di medicina cinese, il *"Shang Han Lun",* il cui autore, Chang Chung-Ching, differenziò la diagnosi dalla terapia, distinse le malattie croniche dalle acute, formulò una sorta di ricettario terapeutico per le più comuni malattie e un'appropriata terapia agopunturale. Tale testo contiene dodici capitoli di agopuntura e sette capitoli di moxibustione sia per la medicina umana che veterinaria. L'autore stabilì che l'agopuntura è indicata per le malattie Yang e la moxibustione per le malattie Yin. In questo testo sono descritte anche le appropriate combinazioni fra agopuntura ed erbologia.

Nel periodo che seguì, durante la Dinastia Chin (220 d.C. - 618 d.C.), si ebbero significativi sviluppi nella tecnica dell'agopuntura grazie al contributo di Huang Fu Mi,

l'autore del testo classico *"Chia I Ching",* costituito da 12 volumi e 128 sezioni, che trattano fisiologia, patologia, diagnosi, metodologie di trattamenti e la "standardizzazione" di varie tecniche e precauzioni nell'uso degli aghi. Questo testo costituisce ancora oggi un valido ausilio scientifico in Giappone, Francia e Corea.

Durante il periodo T'Ang (618 d.C. - 907 d.C.) furono pubblicati almeno altri 9 testi classici.

E' importante sottolineare che in questo periodo la Cina riconobbe la prima Scuola di Medicina Veterinaria in cui fu formalizzata l'educazione teorica e pratica del futuro medico agopuntore. Alla fine di questo periodo fu pubblicato da Li Shi il testo *"Si Mu An Ji Ji",* contenente un importante lavoro sulle terapie nel cavallo.

Durante le dinastie seguenti, Sung e Yuan (960 d.C. - 1368 d.C.), vide la luce il primo vero testo di veterinaria costituito da 8 volumi di erbologia ed agopuntura e fu istituito un centro federale dal quale i veterinari agopuntori potevano rifornirsi di materiale terapeutico.

Successivamente, durante la Dinastia Ming (1368 d.C. - 1644 d.C.), i due fratelli agopuntori Yu Ben-Yuan e Yu Ben-Heng nella loro opera *"Yuan Heng Liao Ma Ji"* riassumevano le esperienze pratiche di tutti i veterinari agopuntori della Dinastia Ming. Questo testo fu riedito nel periodo 1644 d.C. - 1912 d.C. durante la Dinastia Ching e l'edizione Ming fu divisa in quattro sezioni intitolate rispettivamente: "Primavera" "Estate", "Autunno", "Inverno". Ancora oggi il testo rappresenta una valida testimonianza di oltre 300 anni di storia agopunturale cinese.

Nel tardo periodo della stessa Dinastia, nel 1900, una malattia epidemica nell'allevamento suinicolo, indusse un esperto agopuntore del settore a pubblicare il primo testo specifico sui suini, dal titolo "Chu Ching Ta Ch'uan".

Successivamente, durante la Repubblica Popolare, nel 1917, fu aperta una scuola privata di Agopuntura Tradizionale Cinese a Shangai che offriva un programma organico per tutti i partecipanti al corso e rilasciava un diploma finale in Medicina Cinese.

Tuttavia l'influenza del modello occidentale favorì lo sviluppo di Scuole con laurea in Medicina Veterinaria Occidentale senza alcuna possibilità di collegamento con la Medicina Cinese. Nonostante ciò nel 1956 si contavano 159.000 agopuntori veterinari che servivano il Governo nella Cina rurale dove era concentrato il 90% della popolazione.

L'orientamento della politica governativa è sintetizzato da Mao-Tse-Tung, che nel 1944 scriveva: "*se i moderni medici umani* e *veterinari di formazione occidentale non si uniscono ai più di 1000 agopuntori in ciascuna regione della Cina* e *non si aiutano a progredire vicendevolmente nella conoscenza di entrambe le medicine, aiuteranno soltanto gli uomini e gli animali a morire di malattia".*

Nel Marzo 1947 fu inaugurata la Scuola di Agricoltura Universitaria dove l'arte dell'agopuntura Cinese si insegnava come Moderna Medicina Tradizionale Cinese.

Nel 1955 Kim Chung-Tse pubblicò *"Hsing Yue Ma Ching",* il primo libro in cui la Medicina Cinese utilizzava una terminologia veterinaria moderna.

Nel 1956 fu organizzata a Pechino la prima Conferenza Nazionale in Medicina Veterinaria Cinese.

Due anni più tardi, nel 1958, l'Accademia Cinese di Agricoltura sponsorizzò la fondazione dell'Istituto di Ricerca di Medicina Veterinaria Cinese a Lanchow. In questo Istituto, i metodi di antica terapia Cinese furono raccolti e pubblicati e le stesse metodologie sperimentate per valutarne l'efficacia terapeutica.

Nel 1969 si iniziò ad utilizzare l'agopuntura come anestesia mediante sperimentazione su cavalli ed asini e successivamente su cani, gatti e bovini.

Data la differenza culturale fra Oriente ed Occidente, la Medicina Cinese in Cina non ha mai trovato un vero e proprio settore di sviluppo per i piccoli animali a causa dell'insignificante domanda del mercato. Piuttosto una lunga serie di esperimenti è stata effettuata su uccelli selvatici ed animali non domestici e continua tutt'oggi.

Nel 1972 fu pubblicato il primo libro di Medicina Veterinaria Orientale ed Occidentale *"Shou-i Shou-chai"* utilizzato oggi dagli studenti dell'Accademia Cinese di Veterinaria.

1.2 Utilizzo dell'agopuntura in Medicina Veterinaria

Le possibilità terapeutiche dell'Agopuntura Veterinaria si sviluppano in campo analgesico, sedativo, antinfiammatorio, immunologico ed energetico.

Si sono riscontrati successi nella terapia di affezioni locomotorie, algiche e non, quali paraplegie e talvolta paralisi.

Affezioni cutanee e gastroenteriche trovano valido sussidio così come gli stati dismetabolici, le gravidanze immaginarie, la regolazione dell'estro, fino all'induzione del parto. L'agopuntura trova inoltre impiego in chirurgia nella riduzione del dolore operatorio; usata insieme ai comuni farmaci analgesici ne potenzia l'azione e ne riduce l'utilizzo in eccesso.

Diverse sono le specie trattate con questa tecnica, sia nel campo degli animali da reddito (ovini, bovini), che nel campo degli animali d'affezione ed in medicina sportiva.

Nell'animale frequentemente per localizzare il punto e infiggere l'ago occorre scostare il pelame oppure tagliarlo, nella maggior parte dei casi l'infissione risulta pressoché indolore, né provoca fuoriuscita di sangue.

Capitolo II

Agopuntura: principi generali

2.1 Il Tao, lo Yin e lo Yang

Secondo la Medicina Tradizionale Cinese tutto è energia in continuo moto e perenne trasformazione.

Il simbolo che riassume tutto il pensiero cinese è quello del *Tao*, realtà più alta da cui originano tutte le cose. Viene raffigurato come un cerchio suddiviso in due identiche ma opposte metà sinusoidali, una di colore bianco e una di colore nero, con al loro interno un piccolo seme del colore opposto. Il *Tao* è la raffigurazione del principio della creazione da cui tutto nasce.

Il Tao

Ogni espressione della natura ed ogni essere vivente sono emanazioni del *Tao*, che si manifesta attraverso una forza di trasformazione: il *Qi*, soffio vitale presente in ogni organismo ed espressione della continua trasformazione delle due polarità primordiali opposte ma complementari rappresentate nel Tao: lo *Yin* e lo *Yang*.

Lo *Yin* è la metà di colore nero con il seme bianco al suo interno; rappresenta l'aspetto femminile, negativo, ricettivo, interno, freddo, oscuro di ogni fenomeno; è l'Energia potenziale, la quiete, l'aspetto materiale, la tendenza a contenere e ad accumulare forza. In medicina lo Yin rappresenta l'interno dell'organismo, gli organi pieni e parenchimatosi (*Zang*), l'emisoma destro, la parte ventrale del corpo. Gli organi

Yin (fegato, cuore, milza, polmone, rene) sono deputati all'immagazzinamento, alla trasformazione.

陰

Lo Yin

Lo *Yang* è la metà di colore bianco con all'interno il seme nero; è l'aspetto maschile, positivo, creativo, esterno, caldo e luminoso; è l'Energia che si esprime, il movimento, l'emanazione, l'esteriorità. Nell'organismo è la parte esterna del corpo, gli organi cavi e viscerali (*Fu*), l'emisoma sinistro, l'area corporea dorsale. I visceri Yang (cistifellea, intestino tenue, stomaco, intestino crasso, vescica) sono responsabili dell'assimilazione, dell'assorbimento, dell'eliminazione.

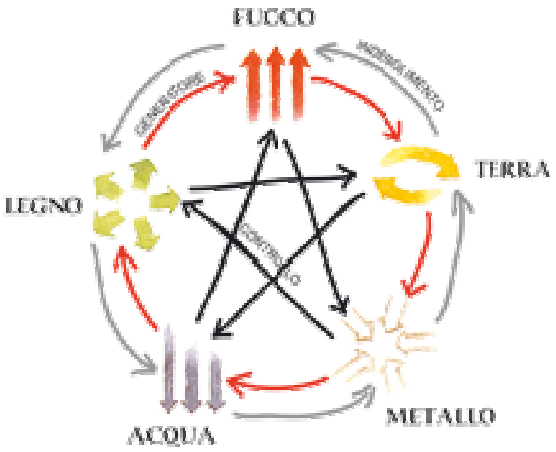
陽

Lo Yang

2.2 I cinque movimenti

Secondo il pensiero cinese l'universo si può descrivere attraverso cinque fasi o movimenti primordiali (*Wu Xing*); ad ognuno è associato un elemento, una stagione, un colore, un organo, una fase della vita.

- Il LEGNO è l'esteriorizzazione, la vegetazione della terra che si risveglia in primavera, il colore verde, l'alba, l'adolescenza, l'Est, il vento. L'organo associato al movimento Legno è il Fegato (*Gan* – LR), il viscere è la Vescicola Biliare (*Dan* – GB)
- Il FUOCO è l'espansione, ciò che brucia e si innalza, l'estate, il colore rosso, il mezzogiorno, la maturità, il Sud, il calore, espressione dello Yang per eccellenza. Fra gli organi è il Cuore (*Xin* – HT) e il Pericardio (*Xin Bao Luo* – PC), fra i visceri l'Intestino Tenue (*Xiao Chang* – SI) e il Triplice Riscaldatore (*San Jiao* – TH)
- La TERRA è la trasformazione, il crescere, il maturare, la fine dell'estate, il colore giallo, il centro, l'umidità, espressione della polarità Yin. L'organo corrispondente è la Milza-Pancreas (*Pi* – SP), il viscere è lo Stomaco (*Wei* – ST)
- Il METALLO è l'interiorizzazione, la durezza, la fissazione, l'autunno, il colore bianco, il tramonto, la senescenza, la secchezza, movimento Yin. Fra gli organi è il Polmone (*Fei* – LU) e fra i visceri l'Intestino Crasso (*Da Chang* – LI)
- L'ACQUA è la concentrazione, la discesa, il ristagno, l'inverno, il colore nero, la mezzanotte, la morte a cui segue la nascita, il freddo, il massimo dello Yin. L'organo è il Rene (*Shen* – KI), il viscere la Vescica (*Pang Guang* – BL).



I cinque movimenti sono dinamici, si trasformano ciclicamente con fasi di generazione e distruzione: ogni elemento origina dal precedente e genera il successivo (Legge di produzione o Ciclo Sheng).

Ci sono altre leggi che descrivono le relazioni fra i movimenti: secondo la Legge di Controllo (Ciclo Ko) ogni movimento controlla e limita quello successivo a quello generato (nipote) ed è controllato da quello che genera quello ad esso direttamente precedente (nonno).

In condizioni patologiche può succedere che un movimento eserciti un eccessivo controllo e blocchi il movimento limitato secondo il Ciclo Ko (Legge di Inibizione), o che un movimento eserciti un'azione di aggressione nei confronti del movimento che lo limita (Legge di Rivolta).

2.3 Le sostanze fondamentali

In Medicina Tradizionale Cinese nell'organismo fluiscono cinque sostanze fondamentali:

- *Qi* : soffio vitale, "energia" fonte di ogni movimento, regola tutte le attività funzionali dell'organismo. Protegge e scalda il corpo, ostacola i fattori patogeni esterni, presiede le trasformazioni. E' di natura Yang.

Il Qi si può suddividere in *Qi ancestrale* o *del Cielo Anteriore*, trasmesso dai genitori al momento del concepimento e *Qi acquisito* o *del Cielo Posteriore*.

Il *Qi del Cielo Anteriore (Yuan Qi)* deriva dal Jing renale dei genitori, è un'energia non rinnovabile né modificabile, una volta esaurito l'individuo muore; risiede nel Ming Men e rappresenta un patrimonio energetico da preservare.

Il *Qi del Cielo Posteriore* è invece l'insieme delle energie assimilabili dall'ambiente esterno quotidianamente. La *Gu Qi* è l'energia estratta dagli alimenti trasformata a livello della Milza; la *Tian Qi* è l'energia respiratoria. Queste due forme di energia a

livello del Polmone sono trasformate nella *Zhong Qi*, energia essenziale che si concentra nell'area toracica, nutre cuore e polmoni, promuove la circolazione del sangue e controlla la forza della voce.

Sempre a livello del Polmone, sotto l'azione catalitica della Yuan Qi, la Zhong Qi si trasforma in *Zhen Qi*, energia autentica che a sua volta si divide in una parte più Yin, la *Yong Qi* che circola con il sangue e nutre l'organismo, e una parte più Yang, la *Wei Qi*, con funzioni difensive, che circola nelle parti più esterne del corpo lungo i meridiani tendino muscolari.

- *Xue* : sangue che circola attraverso vasi e meridiani, nutre ed umidifica il corpo. E' una sostanza di natura Yin.

- *Jing* : essenza, sostanza fondamentale che origina dall'unione del Qi del Cielo Anteriore e Posteriore. Risiede nel Rene e controlla il concepimento, la gravidanza, la crescita, lo sviluppo, i cambiamenti della persona, secondo cicli di 7 anni nella donna e di 8 anni nell'uomo. Circola attraverso gli 8 Canali Straordinari.

- *Shen* : spirito, sostanza tipica degli organismi animali, manifestazione della vitalità del soggetto. Dimora nel Cuore ed è una sostanza di natura Yang.

- *Jin Ye* : sono tutti i fluidi organici non associati allo Xue. Inumidiscono tutte le parti del corpo e consentono il fluire del Qi.

2.4 I Meridiani

Negli organismi animali il Qi fluisce incessantemente attraverso invisibili linee di scorrimento, i meridiani.

Ci sono: 12 meridiani principali (*Jing Mai*), 6 di natura Yin e 6 di natura Yang, in cui scorrono Qi e Xue;

8 meridiani straordinari (*Qi Jing Mai*) che trasportano la Yuan Qi nel corpo e suppliscono ai deficit circolatori dei Jing Mai; sono i primi canali che si formano nell'organismo;

12 meridiani tendino-muscolari (*Jing Jin Mai*) che decorrono superficialmente sul corpo e veicolano la Wei Qi. Proteggono l'organismo dagli attacchi di energia perturbata;

12 meridiani trasversali (*Luo Mai*) che regolano il flusso energetico fra 2 meridiani accoppiati;

16 meridiani longitudinali (*Bie Luo Mai*);

Sun Luo, diramazioni molto superficiali;

Xue Luo, diramazioni assimilabili ai capillari ematici; distribuiscono Xue;

Jing Bie o Canali divergenti, che penetrano in profondità dai canali principali a livello delle grandi articolazioni;

Cuoli o Canali sottocutanei, che decorrono nelle parti più superficiali del corpo con funzione difensiva.

2.5 La Diagnosi: i quattro elementi diagnostici

In Medicina Cinese la visita del paziente si può dividere in quatto fasi:

1. ISPEZIONE : è l'osservazione del soggetto nel suo insieme. Si valuta lo stato dello Shen, la morfologia, il comportamento. E' importante valutare il colore, osservare faccia, occhi, naso, orecchie, lingua.

2. AUSCULTAZIONE E OLFATTAZIONE : cogliere suoni ed odori provenienti dal paziente. Valutare la voce, i rumori respiratori, la tosse, il singhiozzo, l'eruttazione; gli odori provenienti dagli orifizi, dalle secrezioni.

3. INTERROGATORIO ANAMNESTICO : a parte il motivo della visita il medico deve conoscere la qualità e lo stile di vita del paziente, le caratteristiche psico-comportamentali, le abitudini, l'alimentazione, le malattie pregresse.

4. PALPAZIONE : esame del tegumento, sentire la temperatura corporea, valutare la reattività a livello di determinati punti o lungo i meridiani, valutare gonfiori, avvallamenti, zone dolenti. La visita si conclude con l'esame dei polsi che dà informazioni sulle condizioni generali di Qi e Xue a livello degli organi e visceri. Può avere sia significato diagnostico che prognostico.

2.6 La Diagnosi: le otto regole diagnostiche

Il medico cinese "classifica" la malattia secondo otto regole, per individuare con la massima precisione dove si colloca la malattia nel corpo, da cosa è causata, quale potrà essere il suo futuro sviluppo, come intervenire terapeuticamente sulla sua evoluzione e come agire sulle energie per portare il paziente alla guarigione.

Le otto regole sono:

INTERNO/ESTERNO (*LI/BIAO*) : una malattia viene considerata Esterna quando si presenta a livello cutaneo o superficiale, spesso ha insorgenza acuta e non è associata a disturbi agli organi profondi. In genere le cause sono da ricercare nei fattori climatici.

Al contrario una malattia Interna si presenta più lentamente, interessa uno o più organi, tende a cronicizzate. Anche in questo caso possono essere chiamati in causa i fattori climatici, che però solitamente subentrano ad una situazione generale di debolezza del corpo. Una malattia interna può essere dovuta anche ad un approfondimento di una precedente condizione esterna.

FREDDO/CALORE (*HAN/RE*) : la malattia con caratteristiche di Freddo si presenta in genere con avversione al freddo, poca sete, pallore, urine chiare, diarrea, mentre il Calore si manifesta con febbre, occhi e viso rossi, sete, stipsi, urine scarse e scure, irrequietezza ed irritabilità.

VUOTO/PIENO (*XU/SHI*) : la condizione di Vuoto è conseguente a debolezza del Qi e si manifesta con pallore, apatia, svogliatezza, polso piccolo e profondo, cronicità della malattia. Si può distinguere un vuoto di Yin, di Yang, di Qi, di Xue. Si ha invece una condizione di Pieno quando abbiamo la presenza di un fattore patogeno ma il Qi del soggetto è ancora intatto. Si avrà quindi una malattia acuta, febbre, polso pieno.

YIN/YANG : permette di definire il carattere della malattia. Una patologia Yin è contraddistinta da cronicità, debolezza, pallore, lingua con induito bianco, poca sete, temperatura bassa, urine chiare e abbondanti, arti freddi, appetito scarso, gonfiori addominali,… Una patologia Yang è caratterizzata da dolori acuti, evoluzione rapida, reazioni esagerate agli stimoli, lingua rossa, sete, febbre, urine concentrate, stipsi, …

Utilizzando i quattro elementi e le otto regole diagnostiche il medico può fare una diagnosi precisa, individuando qual' è il disequilibrio energetico che si esprime attraverso il sintomo. Così il medico può decidere quale tipo di terapia attuare al fine di far ritrovare l'equilibrio energetico all'individuo: tonificare i vuoti, disperdere o armonizzare i pieni, riscaldare o raffreddare, portare dall'interno all'esterno, rinforzare le difese, armonizzare lo Yin con lo Yang, …

2.7 I sei livelli energetici

I meridiani principali, in base alle intrinseche qualità energetiche, possono essere accoppiati e raggruppati in sei Livelli Energetici, tre espressioni dello Yang e tre dello Yin.

In base alla quantità di energia presente nel livello potremmo avere:

Shao: movimento iniziale

Tai: movimento nella sua massima pienezza

Jue: movimento terminale

Ogni livello è caratterizzato da due meridiani in equilibrio fra loro e da un diverso rapporto quantitativo di Qi e Xue,.

E' possibile distinguere sei diversi quadri clinici in relazione al livello energetico interessato:

Tai Yang (SI/BL) : Livello energetico più esterno, il primo ad essere colpito dai fattori patogeni. Sindrome caratterizzata da timore del freddo, rigidità nucale e cervicale e polso superficiale.

Shao Yang (TH/GB) : Sindrome caratterizzata da secchezza delle fauci, andatura barcollante e polso a corda o fine.

Yang Ming (LI/ST) : Sindrome caratterizzata da febbre e sudorazione, distensione addominale, polso ampio.

Tai Yin (LU/SP) : Sindrome caratterizzata da distensione e dolore addominale, vomito, anoressia e diarrea.

Jue Yin (PC/LR) : Sindrome caratterizzata da grande sete, minzione frequente, sintomi gastrici, polso filiforme e superficiale.

Shao Yin (HT/KI) : Sindrome caratterizzata da astenia, nausea, agitazione, sete, poliuria, polso filiforme e debole.

2.8 Le energie cosmopatogene

In condizioni di salute esiste un equilibrio fra il corpo dell'animale e l'ambiente esterno ed un equilibrio interno all'organismo stesso. Se per cause esterne o per un mancato adattamento dell'animale questo equilibrio viene meno, si sviluppa la patologia.

I fattori che possono portare a questo squilibrio energetico sono:

VENTO - Stagione : Primavera - Livello energetico : Jue Yin - Organo : Fegato

Energia di natura Yang, colpisce la parte alta del corpo, lo strato esterno, determinando dispersione ascendente e verso l'esterno. Indebolisce il processo di apertura e chiusura dei pori; i sintomi sono migranti, insorgono improvvisamente, può essere presente ostruzione nasale, prurito, faringiti, stordimento, vertigini, fremiti.

FREDDO - Stagione : Inverno - Livello energetico : Tai Yang - Organo : Rene

Energia Yin, consuma lo Yang del corpo. Determina contrazione e stagnazione, altera il processo di apertura e chiusura dei pori, causa indebolimento alla circolazione di Qi e Xue. Il soggetto presenta arti freddi e contratti, dolore alla regione addominale e ipogastrica, diarrea con presenza di materiale indigerito, poliuria, avversione al freddo.

CALORE - Stagione : Estate - Livello energetico : Shao Yin - Organo : Cuore

Energia Yang, con carattere ascendente, interessamento di testa e occhi, dispersione e consumo degli Jin Ye, apertura permanente dei pori e deficit di Qi. Causa febbre alta, irrequietezza, sete, bocca asciutta, sudorazione, urine concentrate, disturbi dello Shen, collasso improvviso, coma.

UMIDITA' - Stagione : mezza estate - Livello energetico : Tai Yin - Organo : Milza

Energia Yin, indebolisce lo Yang e facilita l'ostruzione della circolazione del Qi. Determina pienezza toracica, disuria, feci viscose, edema, debolezza e torpore, dolori articolari.

SECCHEZZA - Stagione : Autunno - Livello energetico : Yang Ming - Organo : Polmone

Energia che indebolisce le funzioni del polmone, invadendolo da naso e bocca. Causa tosse secca con espettorato colloso e ematico, secchezza di narici e fauci, sete, cute screpolata, pelo inaridito, costipazione, oliguria.

FUOCO - Stagione : Estate - Livello energetico : Shao Yang - Organo : Fegato/Pericardio

Energia di natura Yang, determina combustione verso l'alto e consumo di Yin e Jin Ye all'interno del corpo. Causa febbre alta, irrequietezza, sudorazione, ulcere labiali e linguali, gengive gonfie e doloranti, stipsi, urine concentrate. Colpisce il canale del Fegato, ostacola il nutrimento di tendini e muscoli liberando il vento; il Fuoco disturba lo Xue determinandone la fuoriuscita dai vasi.

Capitolo III

L'otite

3.1 Cenni di anatomia

Il padiglione auricolare ed il condotto uditivo costituiscono insieme l'orecchio esterno.

La funzione principale dell'orecchio esterno consiste nel convogliare le onde sonore alla membrana timpanica. Nel cane la conformazione dell'orecchio esterno può essere molto diversa tra le razze e questa diversità, in particolare la lunghezza e il diametro del condotto, ha un ruolo fondamentale nella predisposizione alle patologie auricolari.

Il padiglione auricolare è costituito dalla cartilagine auricolare e dalla cute che lo riveste. La cartilagine auricolare conferisce rigidità al padiglione e, all'altezza del meato acustico esterno, si ripiega a cilindro dando origine alla porzione verticale del condotto uditivo.

Il condotto uditivo è composto dalle cartilagini auricolare e anulare e dalla cute sovrastante ed è diviso in due porzioni anatomiche: una verticale ed una orizzontale. La porzione verticale è formata dalla cartilagine auricolare che si flette poi distalmente e medialmente ed è sormontata dalla cartilagine anulare con la quale dà origine alla porzione orizzontale.

La cute che riveste il padiglione auricolare ed il condotto uditivo contiene numerose ghiandole sebacee, apocrine (ceruminose) e follicoli piliferi. Le ghiandole apocrine sono situate nel derma profondo, mentre quelle sebacee sono più superficiali. Nella porzione verticale del condotto il derma è ben sviluppato e vascolarizzato e le ghiandole sebacee sono più numerose in prossimità dell'orifizio esterno. La densità delle ghiandole ceruminose aumenta invece nella porzione orizzontale del condotto. In

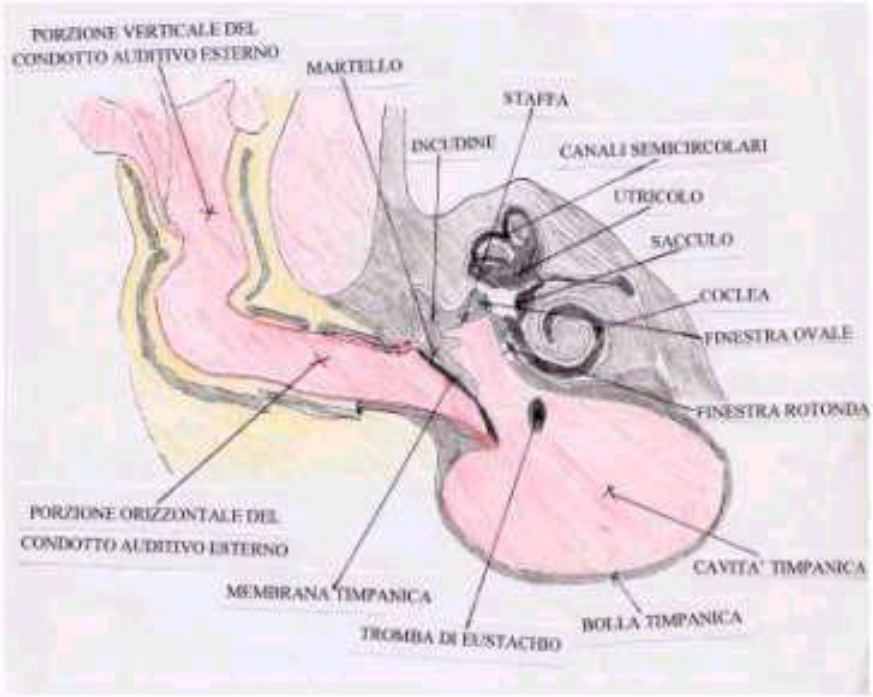
generale il tessuto ghiandolare aumenta in senso prossimo-distale, ed il rapporto tra ghiandole apocrine e ghiandole sebacee decresce in senso prossimo-distale.

La porzione orizzontale del condotto uditivo è rivestita da una cute sottile che a livello del meato osseo è completamente priva di annessi.

All'interno del condotto uditivo esterno temperatura ed umidità sono stabili. La temperatura media varia tra i 38,2 e i 38,4 °C, l'umidità relativa media è di 88,5% ed il pH medio è 6,1 - 6,2.

L'insieme dell'esfoliazione epidermica e delle secrezioni ghiandolari che vengono riversate nel lume del condotto forma il cerume. La componente lipidica del cerume del cane varia notevolmente fra i soggetti e questa variazione riflette probabilmente una differenza individuale nella concentrazione e nell'attività delle ghiandole ceruminose.

La flora batterica residente nel condotto uditivo sano è principalmente di tipo Gram+, costituita prevalentemente da stafilococchi coagulasi-positivi e stafilococchi coagulasi-negativi. La maggior parte della colonizzazione è localizzata nella porzione verticale del condotto. Tra i miceti *Malassezia pachydermatis* e *Candida albicans* sono stati isolati da condotti uditivi di cani sani.



L'orecchio medio è una cavità ripiena d'aria interposta tra l'orecchio esterno (da cui è separato dalla membrana timpanica - MT) e l'orecchio interno (da cui è separato dalle finestre coclearie e vestibolare). L'orecchio medio comunica anche con il naso-faringe tramite la tuba uditiva.

La membrana timpanica è una struttura membranosa, sottile e semitrasparente, ed è divisa in due parti:

- Pars tensa: maggiore, lucida, è visibile il manico del malleolo
- Pars flaccida: più opaca, di colore rosa o bianco, nel cane può essere abbastanza prominente.

L'orecchio medio è costituito da:

1. cavità timpaniche:
   - recesso emitimpanico: dorsale alla MT, occupato dal malleolo, dall'incudine e dalla *chorda timpani* (branca del nervo facciale)
   - cavità timpanica propria: contiene il manico del malleolo, la staffa e i due muscoli associati alla catena ossiculare, il tensore del timpano e lo stapedio
   - cavità ventrale: all'interno della bolla timpanica dell'osso temporale, contiene l'apertura della tuba uditiva. Questa cavità nel gatto è divisa in due compartimenti da un sottile setto osseo incompleto.

   Il periostio delle cavità timpaniche è rivestito da una lamina propria con un epitelio di tipo respiratorio modificato, di conseguenza, in corso d'infiammazione cronica dell'orecchio medio, non solo vi è un accumulo di cheratina secondario ad iperplasia epiteliale, ma anche di muco.
2. Tuba uditiva: ha inizio nella parete dorsolaterale del nasofaringe e finisce nella parete rostrodorsomediale della bolla timpanica. E' rivestita da un epitelio mucociliare come il nasofaringe, le cellule ciliari sono più numerose nella parte prossimale della tuba in modo da contribuire a limitare la migrazione dei batteri delle prime vie respiratorie.

La funzione della tuba uditiva è quella di bilanciare la pressione in entrambi i lati della membrana timpanica, mediante la sua apertura prossimale regolata dai muscoli elevatore e tensore del velo palatino.

3. Catena ossiculare: il malleolo è articolato all'incudine e questo a sua volta è articolato alla staffa (osso più piccolo dell'organismo); sono presenti diverse strutture legamentose e due muscoli: il tensore del timpano e lo stapedio.

   Questa catena di ossicini connette la MT con la finestra vestibolare e trasmette le vibrazioni della membrana verso il fluido perilinfatico dell'orecchio interno.

3.2 L'otite esterna

Con il termine otite esterna si definisce un processo infiammatorio che interessa il padiglione auricolare ed il condotto uditivo esterno. Questa infiammazione rende l'orecchio un ambiente favorevole alla moltiplicazione dei microrganismi patogeni e riduce progressivamente il meato uditivo. La temperatura all'interno dell'orecchio aumenta significativamente fino a valori medi di 38,9°C, e allo stesso tempo aumenta anche l'umidità relativa fino a valori medi dell'89%.

Le variazioni della flora batterica sono di tipo qualitativo e quantitativo. In generale aumenta il numero dei batteri, soprattutto gli stafilococchi coagulasi-positivi; aumenta inoltre la prevalenza dei Gram-, in particolare *Pseudomonas spp.* e *Proteus spp.*.Infine la flora micotica subisce variazioni, con l'aumento in particolare della prevalenza di *Malassezia pachydermatis*.

L'infiammazione è caratterizzata da edema e da un infiltrato di cellule che va a formare progressivamente l'essudato.

Le ghiandole del condotto aumentano l'attività secretoria e, conseguentemente, la quantità di cerume prodotto. In corso di otite esterna il contenuto lipidico del cerume diminuisce, con conseguente iniziale aumento dell'acidità del condotto, condizione che

ha probabilmente la funzione di ostacolare la crescita batterica. L'abilità dei microrganismi di sviluppare ceppi resistenti in grado di proliferare anche in condizioni sfavorevoli consente all'infezione di progredire con conseguente aumento del pH del condotto.

In caso di otite cronica si osservano una serie di alterazioni patologiche progressive che comprendono vari gradi di d'iperplasia ed ectasia ghiandolare, fibrosi e calcificazione dei condotti uditivi esterni.

Nei casi di otite esterna l'evento scatenante può essere rappresentato da un singolo agente causale oppure può essere il risultato della somma di più fattori.

Le cause di otite esterna possono essere suddivise in fattori predisponenti, cause primarie, cause secondarie e fattori perpetuanti (August 1986 - Griffin 1993-1998).

I fattori predisponenti sono quelle condizioni che aumentano i rischi che l'otite esterna si sviluppi; da soli non sono in grado di causare la malattia, tuttavia associati ad una causa primaria o a cause secondarie contribuiscono al suo sviluppo e favoriscono le ricadute.

FATTORI PREDISPONENTI

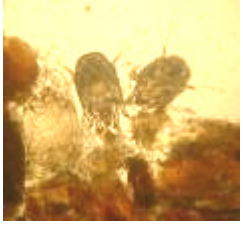
- Conformazione anatomica del padiglione
- Fattori climatici, come aumento della temperatura e dell'umidità ambientale
- Quantità eccessiva di peli nel condotto uditivo
- Patologie ostruttive

Le cause primarie sono tutte quelle condizioni che sono in grado, da sole, di causare otite esterna.

CAUSE PRIMARIE

- Parassiti quali gli acari della rogna otodettica, sarcoptica e demodettica
- Malattie allergiche quali atopia, allergia alimentare o allergia da contatto
- Difetti di cheratinizzazione primari quali seborrea idiopatica, o secondari a endocrinopatie (ipotiroidismo, squilibri degli ormoni sessuali)

- Corpi estranei come ariste di graminacee o residui di medicamenti topici
- Disordini ghiandolari (iperplasia delle ghiandole sebacee)
- Malattie autoimmuni

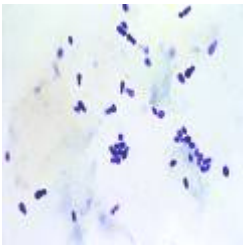


Acari della rogna auricolare

Le cause secondarie comprendono i fattori che causano l'otite in un orecchio che già presenta anormalità o che contribuiscono all'instaurarsi dell'otite associandosi ad uno o più fattori predisponenti.

CAUSE SECONDARIE

- Batteri: tra questi *S. intermedius*, *Pseudomonas spp.*, *Proteus spp.*, *E. coli*, *Klebsiella spp*.
- Lieviti: *M. pachydermatis* viene isolata comunemente dal condotto uditivo di cani sani, ma in particolari condizioni (fattori predisponenti) può proliferare eccessivamente e, da sola o associata con i batteri, può essere causa di un'otite eritematosa e ceruminosa
- Reazioni irritative da contatto: causate per esempio dall'applicazione topica di preparazioni ad uso otologico



Malassezia pachydermatis

I fattori perpetuanti sono tutti quegli elementi che ostacolano la guarigione dell'otite. Essi sono il risultato delle alterazioni patologiche del condotto uditivo indotte dall'infiammazione cronica.

I fattori predisponenti, le cause primarie e secondarie, singolarmente o in associazione, sono responsabili dell'instaurarsi dei fattori perpetuanti.

FATTORI PERPETUANTI

- Alterazioni patologiche progressive: edema e fibrosi del derma, iperplasia ed ectasia delle ghiandole ceruminose, iperplasia delle ghiandole sebacee
- Alterazioni della membrana timpanica: invaginamenti della membrana nell'orecchio medio che formano tasche progressivamente colmate da detriti cheratinici. Il materiale così accumulato costituisce un ottimo terreno di coltura per i batteri e può divenire un focolaio di infezione
- Otite media

Al momento della visita è importante raccogliere un'accurata storia clinica generale e dermatologica, accertare se il problema è esclusivamente otologico o se sono presenti altri segni cutanei e/o sistemici, se l'insorgenza della patologia è stata improvvisa o se si tratta di un problema cronico ad insorgenza subdola.

Osservando il soggetto a distanza si può apprezzarne l'atteggiamento: la testa reclinata da un lato, reazioni brusche ed aggressive se si compie il gesto di toccare l'orecchio interessato, continuo grattamento del padiglione per il forte prurito…

La cute del padiglione è quasi sempre coinvolta dal processo infiammatorio, le lesioni possono essere segni clinici primari della malattia oppure essere il risultato dell'autotraumatismo. Si possono riscontrare scaglie o croste localizzate o generalizzate a tutto il padiglione, eritema, edema, iperpigmentazione della faccia interna, ulcerazioni. La presenza di otoematomi è invece una lesione secondaria attribuibile al forte prurito.

Con l'esame otoscopico è possibile esaminare il condotto uditivo esterno, individuare la presenza di corpi estranei e valutare l'integrità della membrana timpanica (va tuttavia ricordato che non sempre il timpano è interamente visualizzabile).

L'esame microscopico a basso ingrandimento del cerume può evidenziare la presenza di parassiti, mentre l'esame citologico del cerume o dell'essudato presente permette di valutare la presenza di infezione, di colonizzazione batterica (utile in questo caso procedere a un esame colturale con antibiogramma), di disturbi della cheratinizzazione.

3.3 L'otite media

L'otite media è una malattia dell'orecchio medio caratterizzata da iperplasia dell'epitelio, aumento di capacità secretoria delle cellule, edema ed infiammazione del tessuto connettivo, aumento di attività dei fibroblasti con accumulo di collagene; come conseguenza di questi eventi si forma un essudato, talvolta l'epitelio si rompe e si forma tessuto di granulazione che si può propagare all'interno della membrana timpanica.

Le cause dell'otite media si possono dividere in cause primarie e cause secondarie.

CAUSE PRIMARIE

- Estensione di un'otite esterna
- Masse nell'orecchio medio:

Polipi infiammatori, rari nel cane, causa più frequente di otite media nel gatto, di eziologia sconosciuta, spesso associati a infiammazione cronica

Neoplasie: adenomi o adenocarcinomi delle ghiandole sebacee

- Otie media secretoria primaria: la sua eziopatogenesi è sconosciuta, tuttavia le cause più probabili sono un aumento nella produzione di muco secondaria a una infiammazione cronica o a una diminuizione del suo drenaggio per un diminuito diametro della tuba uditiva (stenosi di origine infiammatoria o alterazione anatomica)
- Infezione delle vie respiratorie alte: soprattutto nel gatto un'infezione del nasofaringe può essere associata ad un'infezione ascendente (via la tuba uditiva) dell'orecchio medio
- Corpi estranei che causano una rottura della membrana timpanica

CAUSE SECONDARIE

- Batteri e lieviti: l'orecchio medio non è un ambiente sterile, in condizioni di normalità possono isolarsi batteri aerobi, presumibilmente derivati dalla flora del nasofaringe. In caso di condizioni favorevoli questi microrganismi possono moltiplicarsi partecipando all'instaurarsi dell'otite media.

Alla visita clinica il proprietario frequentemente riferisce una storia di otite esterna ricorrente o cronica, dolore all'estensione mandibolare (prensione degli alimenti, sbadiglio,…), scuotimento della testa, otorrea con cattivo odore delle secrezioni. Spesso è presente dolore alla palpazione dell'articolazione temporo-mandibolare e, talvolta, segni di paralisi ipsilaterale del nervo facciale o di sindrome vestibolare periferica. La diagnosi di otite media viene confermata dall'esame radiografico della bolla timpanica, dall'esame della membrana timpanica ed eventualmente da TAC e RM.

3.4 Terapia

L'approccio terapeutico all'otite esterna e media si basa su due obiettivi: la risoluzione della causa primaria (parassiti, dermatofitosi, atopia, pemfigo, …) e la terapia medica della componente infettiva-infiammatoria.

TERAPIA MEDICA DELL'OE ACUTA

1. Pulizia del condotto uditivo esterno, sia per visualizzare bene il condotto e lo stato della membrana timpanica, sia per eliminare i detriti presenti
2. Terapia locale appropriata basata sull'esame citologico e per un periodo minimo di 15 giorni.

In corso di OE acuta la superficie interna del condotto non presenta né erosioni né ulcere, generalmente si tratta di una infezione di superficie. La terapia dell'infiammazione e di eventuali infezioni si effettua mediante applicazione locale dei farmaci. La maggior parte dei prodotti commerciali per uso topico contiene un'associazione di un antibiotico (neomicina, gentamicina, polimixina B, …), un antifungino (tianbendazolo, miconazolo, chetoconazolo, nistatina,…) e un antinfiammatorio (cortisonici).

TERAPIA MEDICA DELL'OE CRONICA E DELL'OM

L'OE cronica si caratterizza per la persistenza della malattia per un lungo periodo di tempo, usualmente pari o superiore ai tre mesi.

Si considera otite cronica anche quella malattia che una volta risolta può ripresentarsi.

E' da tenere presente anche che l'83% dei cani con OE cronica presenta una OM, è importante quindi riuscire a valutare lo stato della membrana timpanica.

In corso di otite cronica diventa essenziale trovare e risolvere la causa primaria sottostante e in caso di ulcere ed erosioni sul padiglione è indicato associare alla

terapia locale una terapia sistemica con antibiotici (enrofloxacin, cefalessina, o antibiotico indicato dall'antibiogramma) e antinfiammatori (prednisolone).

In caso di otite media è consigliabile un lavaggio delle cavità timpaniche con soluzione sterile e l'applicazione locale di soluzione antibiotica.

TERAPIA DELL'OTITE IN STATO TERMINALE (END STAGE OTITIS)

Si parla di otite terminale quando il condotto uditivo è calcificato o presenta alterazioni patologiche croniche che esitano in stenosi.

Quando non è possibile prevenire o far regredire le alterazioni patologiche è necessario ricorrere alla chirurgia con la bullectomia e l'asportazione del condotto uditivo.

Capitolo IV

L'otite in MTC

"Il quadrante settentrionale genera il freddo.
Il freddo genera l'acqua,
l'acqua crea il sale,
il sale crea i Reni
I Reni generano le ossa e il midollo,
il midollo genera il Fegato.
I Reni hanno autorità sull'orecchio.
Nel cielo è il freddo, sulla terra è l'Acqua
Nel corpo sono le ossa
E tra gli Zang sono i Reni,
negli aspetti colorati è il nero
nelle note musicali è la nota Yu
nei suoni è il gemito
nel movimento reattivo ad un'alterazione è il brivido
negli orifizi è l'orecchio,
nei sapori è il salato
nei voleri è la paura
il freddo reca danno al sangue
il secco prevale sul freddo
il salato reca danno al sangue
il dolce prevale sul salato."

"Su Wen" (Domande Semplici) - capitolo V

4.1 L'orecchio in MTC

L'orecchio in MTC si definisce "ER" ed è in stretta correlazione con il Rene.

Il "Ling Shu Jing" (Il Perno Spirituale) nel capitolo 17 dice: "*I Reni si aprono nelle orecchie, se i Reni sono in salute le orecchie possono udire i 5 suoni*".

I Reni governano il tessuto osseo (catena degli ossicini, coclea, labirinto) e controllano i liquidi (l'orecchio contiene il fluido che serve per l'udito e per l'equilibrio), per questo per il loro corretto funzionamento le orecchie necessitano del nutrimento del Jing renale.

L'orecchio, sia internamente che esternamente, ha una struttura spiraliforme, forma che rappresenta il movimento della vita.

Al momento della visita l'osservazione della posizione delle orecchie può fornirci informazioni sullo Shen dell'animale: orecchie attente e vigili sono segno di Shen normale; in caso di perdita di Shen potremmo osservare orecchie cascanti.

Inoltre la forma e la grandezza dei lobi auricolari è correlata alla costituzione individuale e all'Energia del Rene. Un lobo lungo e pieno è indicativo di un Rene forte e di una buona costituzione, mentre un lobo piccolo e sottile è indicativo di una costituzione piuttosto debole.

Quando ispezioniamo direttamente l'orecchio è importante considerare la temperatura del padiglione auricolare (*ER LUN*), che normalmente varia da caldo a freddo verso la punta, la forma, legata alla milza, la presenza di vasi ematici evidenti, il colore, la presenza di scolo o essudati e la loro natura.

I Reni si aprono nelle orecchie ma non tutti i problemi delle orecchie sono legati ai Reni.

I meridiani dello Shao Yang interessano le orecchie e alcune condizioni di calore esterno possono causare problemi auricolari.

Il meridiano della Vescicola Biliare non solo circonda l'orecchio ma penetra il canale auricolare a livello di TH 17. Incrocia inoltre il Meridiano del Piccolo Intestino a livello di SI 19 e dello Stomaco a livello di ST 7.

Anche il meridiano del Triplice Riscaldatore circonda l'orecchio e penetra il condotto uditivo.

L'Umidità ed il Flegma possono impedire lo salita dello Yang puro agli orifizi superiori, con possibile compromissione dell'orecchio.

In generale si può affermare:

- L'udito è in relazione con il Rene
- Orecchie calde sono segno di calore che divampa
- Orecchie calde e animale timoroso: calore del Cuore
- Padiglione rosso e caldo: calore interno o attacco di Feng
- Vasi ematici distesi: calore esterno
- Orecchie fredde: deficit del Rene Yang
- La produzione di cerume è in relazione con la Milza ed il movimento Terra
- Presenza di scolo: interessamento di Vescicola Biliare, Milza
- Colore bianco indica una sindrome da freddo, mentre un colore bluastro o nero indica dolore
- Orecchie secche, avvizzite e nere: esaurimento del Qi del Rene
- Gonfiore e dolore all'orecchio di solito sono dovuti a Fuoco nei meridiani dello Shao Yang
- Scolo spesso, giallastro, odore fetido, forte, rancido: calore vero nel Fegato
- Poco scolo giallo/nerastro, secco, odore medio, a volte arrossamento del canale auricolare: falso calore, vuoto di Yin del Fegato o del Rene
- Secreto nerastro, untuoso e sottile, odore dolce e nauseante: presenza di Umidità eccessiva

4.2 Le otiti

Classificazione delle patologie dell'orecchio:

ER NEI YI WU : corpi estranei nell'orecchio

ER XIN TONG – ER TONG : dolore auricolare

ER ZHANG TONG : otodinia e distensione

ER HOU TONG : mastoidite

ER BI – ER LONG : sordità

ER DING : pustolosi del condotto uditivo

ER MING : acufeni

ER MI : fuoriuscita di materiale purulento dall'orecchio, otorrea

ER DING – ER JUN – ER ZHI : tumore del condotto uditivo esterno

ER GOU – DING NING : cerume

ER LAN : erosione eczematosa e desquamazione dell'auricola

ER GEN YONG – ER GEN DU : otite suppurativa acuta unilaterale

ER NU : otorragia

ER GAN : otite suppurativa cronica

ER YONG : foruncolosi del condotto uditivo

ER YANG : prurito auricolare

ER LONG : sordità

SHI ZHENG NONG ER : otopiorrea

Le patologie più frequenti in medicina veterinaria sono le otiti, che si possono presentare in forma acuta o cronica.

Anche in MTC possiamo considerare delle cause predisponenti (la conformazione dell'orecchio, la presenza di Umidità eccessiva), delle cause primarie (atopia, ipersensibilità alimentare, razza, vuoto di Jing renale) e delle cause perpetuanti (colonizzazione da batteri, Malassezie, acari, con danneggiamento della Zheng Qi e aumento della Xie Qi).

Nella terapia delle otiti l'agopuntura può essere di aiuto per supportare l'azione degli antibiotici e per diminuire il rischio di recidive della patologia.

In uno studio sul trattamento delle otiti nel cane si è evidenziata una più rapida risoluzione del problema, con scomparsa del prurito e dell'otorrea in un gruppo di cani trattati con l'agopuntura in aggiunta alla terapia classica.

Stimolando le difese dell'organismo l'agopuntura ha un effetto sinergico con gli antibiotici che sono rivolti a contrastare i microrganismi.

Di solito le otiti sono condizioni di "pieno", dovute all'invasione di Vento-Calore e spesso si riscontrano in soggetti con problemi di Fuoco di Fegato o Calore-Umidità in Fegato e Vescicola Biliare.

La terapia agopunturale è volta a eliminare il Vento-Calore, dissolvere l'Umidità-Calore nel Fegato e nella Vescicola Biliare e purificare il Fuoco del Fegato.

Nei periodi asintomatici, per prevenire recidive della patologia è utile tonificare il Qi, nutrire lo Yin, smuovere la stasi di Qi del Fegato, disperdere il Fuoco del Fegato.

4.3 Classificazione e principi di terapia

OTITI ACUTE

- *CATARRALE DA VENTO PATOGENO* Caratterizzata dalla presenza di dolore auricolare.

La lingua può presentarsi più pallida (da vento freddo) o più rossa (da vento calore)

Terapia : LI 4 LI 11 GV 14 GB 20 SI 19 TH 17 GB 2

- *CATARRALE DA ACCUMULO DI UMIDITA´* Dolore più intenso, deviazione della testa, a volte dispepsia.

Lingua con patina spessa, biancastra. Polso soffice e molle

Terapia : SP 9 CV 12 BL 13 ST 40 TH 17 GB 2 ST 8

- *PURULENTA DA VENTO CALORE* Otopiorrea, presenza di pus bianco-giallastrto, a volte febbre.

Lingua rossa con patina gialla. Polso rapido e superficiale

Terapia : TH 17 GB 2 GB 12 GB 20 GV 14 LI 4 LI 11

- *PURULENTA DA CALORE-UMIDITA´ IN LR/GB* Pus giallo e colloso

Lingua con patina gialla Polso teso e rapido

Terapia : LI 11 GV 14 GB 20 GB 34 LR 2 TH 1 GB 12

TH 17 BL 2 GV 23

OTITI CRONICHE - ER BI

- *CATARRALE DA RISTAGNO DI Qi E Xue* Ipoacusia più o meno grave

Lingua leggermente arrossata. Polso debole e fine

Terapia : GB 43 TH 2 CV 4 CV 6 KI 3 LR 3

- *PURULENTA DA CALORE IN LU* Presenza di pus filante, colloso, denso

Lingua arrossata, patina sottile, gialla Polso rapido Sindrome del Tai Yin

Terapia : LI 4 LI 11 GV 14 GB 20 BL 13 LU 10

LU 5 CV 12 ST 40

- *PURULENTA DA UMIDITA' E DEFICIT DI SP* Pus filante, liquido. Vertigini.

Lingua con patina biancastra, sottile Polso debole e molle, soffice

Terapia : BL 20 CV 12 ST 36 KI 3 SP 6 SP 9

- *PURULENTA DA INSUFFICIENZA DI KI* Secreto nero, liquido mucopurulento, torbido, fetido. Ipoacusia, vertigini.

Lingua rossa, patina scarsa, sottile. Polso fine e rapido

Terapia : Pulire l'orecchio con acqua ossigenata tiepida e bicarbonato di Na a dosi scalari

CV 4 GV 4 KI 3 KI 6 ST 36

ALCUNI PUNTI UTILI NELLA TERAPIA DELLE OTITI

Punti che agiscono direttamente sull'orecchio, calmano lo spirito:

LI 11 QuChi "Pozza della flessione"

ST 7 XiaGuan "Barriera inferiore"

SI 19 TingGong "Palazzo dell'udito"

Punti che agiscono direttamente sull'orecchio, eliminano il vento, purificano il calore:

TH 3 ZhongZhu "Isolotto di mezzo"

TH 5 WaiGuan "Porte esterne"

TH 17 YiFeng "Paravento"

GB 20 FengChi "Vento laghetto"

GB 41 ZulingQi "Lacrime cadenti al piede"

Punti per risolvere la stasi di Qi del Fegato:

LR 3 TaiChong "Trambusto maggiore"

LR 4 ZhongFeng "Segno di mezzo"

Punti per tonificare lo Yin di Rene e Fegato:

SP 6 SanYinJiao "Incontro dei tre Yin"

KI 6 ZhaoHai "Mare splendente"

Punti per dissolvere l'Umidità-Calore:

SP 9 YinLingQuan "Fontana della primavera Yin"

GB 34 YangLingQuan "Sorgente del cumulo Yang"

DESCRIZIONE DEI PUNTI

Meridiano del Fegato

LR 2 XiangJian "Intervallo attivo"

Localizzazione: medialmente al II dito, distalmente all'articolazione metatarso falangea a metà tra l'aspetto mediale e dorsale dell'osso

Punto Yong

Azione: calma il Fegato, rinfresca il calore

LR 3 TaiChong "Grande incrocio"

Localizzazione: sull'aspetto mediale del secondo dito, distalmente all'articolazione tarso-metatarso, sull'aspetto antero-mediale del metatarseo II

Punto Yu-Yuan e Terra

Azione: diffonde il Qi di Fegato, contolla il Fegato Yang, estingue il Vento, nutre il Sangue di Fegato, libera la testa e gli occhi, regola la riproduzione, regola il Riscaldatore Inferiore, sblocca il Qi

LR 4 ZhongFeng "Segno di mezzo"

Localizzazione: a livello dell'articolazione tibio-tarsica, sulla faccia mediale

Punto Jing

Azione: drena il Fegato, rinforza la Milza

LR 14 QiMen "Porta del ciclo"

Localizzazione: sul bordo posteriore della nona costa, appena sopra la giunzione costo-condrale

Punto Mo del Fegato

Azione: diffonde e regola il Qi di Fegato, rinvigorisce il sangue e disperde le masse, armonizza Fegato e Stomaco.

Meridiano della Vescicola Biliare

GB 2 TingHui "Incontro dell'udito"

Localizzazione: rostralmente all'incisura intertragica, subito sotto SI 19, al bordo posteriore del processo condiloideo della mandibola, a bocca aperta (4,5 cun dall'angolo laterale dell'occhio)

Azione: giova alle orecchie, migliora l'udito, rilassa i tendini, elimina il vento, chiarisce il calore.

GB 3 ShangGuan "Barriera superiore"

Localizzazione: 3,5 cun dall'angolo laterale dell'occhio

Azione: libera dalle contratture, calma le convulsioni

GB 12 WanGu "Apice dell'osso"

Localizzazione: 3 cun dall'arcata orbitaria superiore

Azione: calma il Fegato, calma gli spasmi, elimina il vento, sottomette la salita del Qi, calma lo Shen

GB 20 FengChi "Laghetto del Vento"

Localizzazione: sul retro della testa, sotto l'osso occipitale, nella depressione tra la porzione superiore dei muscoli sternocleidomastoideo e trapezio (1 cun ventrale al processo occipitale e 0,5 cun laterale a GV 16)

Punto di incontro con il meridiano TH

Azione: elimina il Vento esterno ed interno, controlla il Fegato Yang, rende gli occhi più brillanti, giova alle orecchie, chiarisce il calore, libera il cervello

GB 34 YangLingGuan "Sorgente della collina Yang"

Localizzazione: nella depressione anteriore e distale alla testa della fibula (1 cun distalmente all'articolazione del ginocchio)

Punto Ho, Mare e Terra, punto Hui di muscoli e tendini

Azione: giova ai nervi e alle articolazioni, attiva il meridiano ed allevia il dolore, diffonde il Qi di Fegato, chiarisce l'Umidità-Calore nel Fegato e nella Vescicola Biliare

GB 40 QiuXu "Rudere della collina"

Localizzazione: sulla faccia laterale fra scafoide e cuboide

Punto Yuan

Azione: tonifica il Fegato, rafforza la Milza, armonizza lo Stomaco

GB 41 ZuLingQi "Lacrime cadenti al piede"

Localizzazione: nella depressione distale alla giunzione del quarto e quinto osso metatarsale, lateralmente al tendine del muscolo estensore lungo delle dita

Punto Yu, punto Legno, punto Maestro del Dai Mai

Azione: elimina Umidità-Calore, promuove il flusso libero del Qi di Fegato, regola il Dai Mai, calma il Vento, calma il Fegato, diminuisce il gonfiore

GB 43 XiaXi "Vicino alla valle"

Localizzazione: tra quarto e quinto dito, all'articolazione metatarso-falangea

Punto Yong

Azione: disperde lo Yang dell'alto, rinfresca Fegato e Vescicola Biliare, azione antalgica

GB 44 ZuQiaoYin "Porta Yin del piede"

Localizzazione: sull'aspetto laterale del quarto dito, alla base dell'unghia

Punto Ting, punto Metallo

Azione: controlla il Fegato Yang, rinfresca il calore di Fegato e Vescicola biliare, giova agli occhi, calma lo spirito

Meridiano del Piccolo Intestino

SI 18 QuanLiao "Foro della guancia"

Localizzazione: ventro laterale al canto laterale dell'occhio

Azione: tratta la sordità, tratta le patologie da Vento

SI 19 TingGong "Palazzo dell'udito"

Localizzazione: rostralmente al trago, direttamente ventrale a TH 21, proseguendo sul bordo posteriore della mandibola, appena dorsale al processo condiloideo a bocca aperta.

Punto d'incontro dei meridiani SI, TH e GB

Azione: giova alle orecchie, calma lo spirito

Meridiano del Triplice Riscaldatore

TH 1 GuanChong "Giunco del cancello"

Localizzazione: angolo ungueale laterale del quarto dito dell'arto anteriore

Punto Ting

Azione: tratta le patologie da vento perverso, chiarifica il calore, tratta le affezioni di gola e orecchio

TH 2 YeMen "Porta dei liquidi"

Localizzazione: prossimale a TH 1

Punto Yong

Azione: tratta le patologie dell'orecchio medio e degli occhi, purifica il calore, disperde il vento

TH 3 ZongZhu "Isolotto di mezzo"

Localizzazione: sul dorso del piede anteriore, tra 4° e 5° metacarpeo, nella depressione prossimale all'articolazione metacarpo-falangea.

Punto Torrente, Legno e punto di tonificazione

Azioni: chiarisce il calore, espelle il vento, giova all'orecchio, elimina le ostruzioni dal meridiano, regola il Qi

TH 5 WaiGuan "Porte esterne"

Localizzazione: 2 cun sopra il carpo, sull'aspetto craniale dello spazio interosseo tra radio e ulna

Punto Luo, punto Maestro dello Yang Wei Mai

Azioni: equilibra Yin e Yang, espelle il Vento-Calore, libera l'esterno, rimuove le ostruzioni dal meridiano, giova all'orecchio, controlla il Rene Yang

TH 17 YiFeng "Paravento"

Localizzazione: ventralmente all'orecchio, nella depressione tra mandibola e bolla timpanica.

Punto d'incontro dei meridiani TH e GB

Azione: espelle il Vento, giova alle orecchie

TH 19 LuXi "Respiro del cranio"

Localizzazione: a livello della plica auricolare, 1,5 cun dorsalmente al processo mastoideo

Azione: agisce sull'orecchio, calma lo Shen

TH 21 ErMen "Porta dell'orecchio"

Localizzazione: rostralmente all'incisura sopratragica, dorsale a SI 19, sul bordo posteriore della mandibola, dorsale al processo condiloideo a bocca aperta

Azione: chiarisce il calore, giova alle orecchie

TH 22 HeLiao "Foro dell'armonia"

Localizzazione: sul bordo ventrale della fossa temporale, sul processo zigomatico

Azione: agisce sull'orecchio medio, diminuisce i gonfiori, calma lo Shen, tratta l'eczema del condotto uditivo

TH 23 SiZhuKong "Cavità di bambù di seta"

Localizzazione: nella depressione a metà e posteriormente al legamento orbitale.

Azioni: espelle il Vento, dà brillantezza agli occhi, ferma il dolore

Meridiano dello Stomaco

ST 2 SiBai "Quattro bianchi"

Localizzazione: 1,5 cun dall'angolo laterale dell'occhio

Azione: disperde il Vento, drena i canali, migliora la vista, aumenta il Qi del Fegato

ST 3 JuLiao "Grande foro osseo"

Localizzazione: 2,5 cun dall'angolo laterale dell'occhio

Azione: calma il Vento, riattiva i canali, migliora i gonfiori

ST 7 XiaGuan "Barriera inferiore"

Localizzazione: oralmente al condilo della mandibola

Azione: libera gli orifizi, cura l'orecchio, ferma il gonfiore

ST 8 TouWei "Sostegno della testa"

Localizzazione: 1,5 cun dalla base mediale del padiglione auricolare

Azione: calma il Vento, calma lo spirito, allevia il dolore, attenua le vertigini

ST 9 RenyYing "Incontro dell'uomo"

Localizzazione: 2 cun ventralmente al processo angolare della mandibola, tra vena giugulare e muscolo sterno-cefalico

Azione: regolarizza Xue e Qi, disperde l'accumulo, drena i canali, disperde il calore

ST 17 RuZhong "Centro del seno"

Localizzazione: in corrispondenza della sesta articolazione sterno-costale

ST 36 ZuSanLi "Tre miglia posteriori"

Localizzazione: lateralmente al termine della cresta tibiale, nel ventre del muscolo tibiale craniale

Punto Mare e Terra, punto di comando regionale per l'addome, punto Mare degli alimenti

Azione: tonifica Qi e Xue e ne riattiva la circolazione, giova a Stomaco e Milza, disperde gli accumuli, drena i canali, tonifica i Reni, disperde il Freddo, chiarisce Umidità e Fuoco, calma lo spirito, tonifica lo Yin e la Yuan Qi, previene le malattie.

ST 40 FengLang "Grossa protuberanza"

Localizzazione: 3,5 cun prossimale all'articolazione tibio-tarsica, a metà della linea che congiunge la punta del garretto al ginocchio, sul margine posteriore della tibia

Punto Luo

Azione: dissolve Flegma e Umidità, elimina il Calore, calma e purifica lo Shen

Meridiano della Milza

SP 3 TaiBai "Grande candore"

Localizzazione: 3 cun prossimale a SP1 (medialmente alla prima falange)

Punto Yu-Yuan

Azione: tonifica la Milza, regola il Qi, disperde l'Umidità

SP 6 SanYinJiao "Incontro dei tre Yin"

Localizzazione: 3 cun sopra l'estremità del malleolo, sul bordo posteriore della tibia (1,5 cun prossimale all'articolazione tibio-tarsica)

Punto di incontro dei meridiani SP, LR e KD

Punto Luo di gruppo

Azione: tonifica SP e ST, elimina Umidità-Calore, tonifica il Rene, armonizza il Fegato, tonifica Qi, Xue e Yin, disperde il Vento, libera i canali, muove il sangue ed elimina le stasi, raffredda il sangue, blocca il dolore, calma lo Shen

SP 9 YinLingQuan "Fontana della primavera Yin"

Localizzazione: sul bordo inferiore del condilo mediale della tibia, nella depressione fra il condilo della tibia e il muscolo gastrocnemio (sull'aspetto mediale dell'epifisi prossimale della tibia)

Punto mare, punto Acqua

Azione: elimina l'Umidità, elimina il Freddo, elimina Umidità-Calore, apre e muove le vie dell'acqua, consolida la Milza, tonifica il Riscaldatore Inferiore, favorisce la risalita dello Yin al cervello, raffredda e tonifica il sangue, rimuove le stasi di sangue

Meridiano del Polmone

LU 5 ChiZe "La palude del piede"

Localizzazione: sulla piega cubitale trasversale, laterale al tendine del muscolo bicipite brachiale, a gomito piegato

Punto Ho

Azione: rilassa tendini e nervi, elimina il calore

LU 10 YuJi "Estremità del pesce"

Localizzazione: sull'articolazione metacarpo falangea del primo dito

Azione: elimina il calore, giova alla gola

Meridiano del Grosso Intestino

LI 4 Hegu "Congiunzione della valle"

Localizzazione: tra il primo e il secondo osso metacarpale

Punto Yuan, punto di comando regionale per faccia e bocca

Azione: blocca il dolore, espelle il Vento, regola faccia, occhi, orecchie, naso e bocca

LI 11 Quchi "Pozza della flessione"

Localizzazione: All'estremità della piega cubitale laterale, a metà tra il tendine del bicipite e l'epicondilo laterale dell'omero, a gomito flesso

Punto Ho Mare e punto Terra, punto di tonificazione.

Azione: chiarisce il calore, raffredda il sangue, elimina il Vento, drena l'Umidità ed allevia il prurito, regola Qi e sangue, attiva il meridiano ed allevia il dolore.

Meridiano del Rene

KI 3 Taixi "Torrente supremo"

Localizzazione: nella depressione tra il malleolo mediale e il calcaneo tendineo

Punto Shu-torrente, Yuan e Terra

Azione: tonifica Yin e Yang del Rene

KI 6 ZhaoHai "Mare splendente"

Localizzazione: nella depressione posteriormente e distalmente al malleolo mediale

Punto di apertura dello Yin Qiao Mai

Azione: nutre il Rene Yin, calma lo Shen, raffredda il Sangue

Meridiano della Vescica

BL 2 ZanZhu "Bambù riunito"

Localizzazione: a livello dei peli sopraorbitali

Punto in cui il meridiano del Fegato converge nell'occhio

Azione: espelle il Vento, calma il Fegato

BL 13 Fei Shu "Cavità dei Polmoni"

Localizzazione: 1,5 cun laterale al bordo caudale della terza vertebra toracica (T3)

Punto Back Shu del Polmone

BL 20 Pi Shu "Cavità della Milza"

Localizzazione: 1,5 cun laterale al bordo caudale del processo spinoso della vertebra T12

Punto Back Shu della Milza

BL23 Shen Shu "Cavità del Rene"

Localizzazione: 1,5 cun laterale al bordo caudale della L2

Punto Back Shu del Rene

Meridiano Vaso Concezione

CV 4 GuanYang "Barriera della Yuan Qi"

Localizzazione: 3 cun caudale all'ombelico, sulla linea alba

Punto Mo del Piccolo Intestino, punto di riunione di SP, LR, KI

Azione: nutre Yin e Xue, forte azione sulla Yuan Qi, tonifica il Rene, radica lo Hun, calma lo Shen

CV 6 QiHai "Mare del Qi"

Localizzazione: 1,5 cun caudale all'ombelico, sulla linea alba

Punto Mo dei vasi ematici

Azione: tonifica Qi e Yang, dissolve l'Umidità, stimola l'energia del Cielo Posteriore

CV 12 ZhongWan "Centro dell'epigastrio"

Localizzazione: 2 cun craniale all'ombelico, a metà strada fra ombelico e processo xifoideo

Punto Mo dello Stomaco, punto Hui dei Visceri, punto Mo del TH medio

Azione: dissolve l'Umidità, tonifica Stomaco e Milza, tratta soprattutto le sindromi da vuoto

Meridiano Vaso Governatore

GV 4 MingMen "Porta della vita"

Localizzazione: a livello di BL 23, tra L2 e L3

Azione: punto molto energetico, tonifica Yuan Qi, il Rene Yang, riscalda il Ming Men, giova al Jing

GV 14 DaZhui "Grande vertebra"

Localizzazione: lungo la colonna, tra il processo spinoso dorsale dell'ultima vertebra cervicale e la prima vertebra toracica (C7 – T1)

Punto di comando per tutto il treno anteriore, punto Hui di tutti i meridiani Yang

Azione: regola Yong Qi e Wei Qi, tonifica lo Yang di tutto il corpo, purifica il calore, libera l'esterno, espelle il Vento, "cura i 5 stress e le 7 lesioni"

GV 23 ShangXing "Stella superiore"

Localizzazione: lungo la canna nasale, 3 cun oralmente a GV 20 (sommità del capo)

Azione: disperde il Vento-Calore, apre il naso

Extrapunti

ER JIAN Extrapunto localizzato alla punta dell'orecchio

SHEN MEN "Porta dello Shen"

Extrapunto localizzato al centro della base del triangolo formato dalla punta dell'orecchio

Yang Wei Mai "Vaso riunione Yang"

Meridiano curioso

Punto di apertura: TH 5

Punto di chiusura: GB 41

Nel suo decorso circonda l'orecchio

Meridiano secondario della Vescica, unisce tutti i meridiani Yang

Agisce sull'orecchio per acufeni e sordità.

Capitolo V

Casi clinici

Chat

Segnalamento: Gatto femmina, sterilizzata, 7 anni circa

FeLV positivo

Motivo della visita: Malessere generale, scarso appetito, difficoltà a defecare, otite ceruminosa e orecchie portate basse, schiacciate sulla testa.

Visita cinese :

ISPEZIONE

Tipologia: Terra

Shen: non buono

Lingua: pallida, senza induito

AUSCULTAZIONE/OLFATTAZIONE

INTERROGATORIO ANAMNESTICO

Storia: Chat si presenta per la prima volta alla visita 2 anni fa. E' stata trovata dai proprietari vicino alla loro casa in campagna, da subito si è mostrata docile, abituata al contatto con le persone e a stare in casa.

Alla visita il gatto presenta forti sintomi respiratori ed una otite causata da acari.

Gli esami del sangue rivelano anemia e positività al virus della Leucemia felina.

Viene sottoposta a una terapia antibiotica e antiparassitaria e nell'arco di un mese circa Chat si è ripresa, non ha più problemi respiratori e le orecchie sono a posto.

Dopo circa 5 mesi Chat viene riportata ad una visita perché presenta problemi alle orecchie, scuote continuamente la testa, si gratta ed ha il pelo "brutto".

La ricerca di acari e di lieviti dà esito negativo, ma c'è presenza di cerume untuoso marrone scuro nel condotto uditivo.

Viene ripetuto un ciclo di antibiotico per via sistemica associato ad una terapia locale a base di antibiotico, antimicotico e antinfiammatorio. Un secondo ciclo di terapia viene effettuato dopo una pausa di 15 giorni.

Dopo poche settimane si ripresenta lo stesso problema, associato a scarso appetito, difficoltà alla defecazione e malessere generale, sintomi che si ripresentano ciclicamente. L'analisi del cerume risulta nuovamente negativa per la ricerca di acari e lieviti; viene effettuata una coltura senza nessuno sviluppo di flora patogena.

All'ultima visita Chat si presenta con gli stessi problemi, ma con le orecchie portate basse, in avanti.

I padroni affermano che tiene le orecchie così da circa due settimane, ha iniziato gradualmente prima da un orecchio e poi dall'altro, non ha dolore né prurito.

Nuovamente ha scarso appetito, fa poche feci, molto dure, ha smesso di lavarsi, è mogia.

La temperatura corporea è normale, la radiografia evidenzia la presenza di fecalomi, l'esame emocromocitometrico rivela marcata anemia e leucopenia.

Stile di vita: Chat ha la possibilità di stare sia in casa che fuori. Prima tornava a casa solo per mangiare, faceva sempre i bisogni fuori. Ultimamente rimane spesso nell'abitazione, dorme quasi sempre ed ha iniziato ad usare la lettiera.

Alimentazione: crocchette

PALPAZIONE

Pelo secco, opaco, corpo freddo

Polso vuoto, debole

Secondo le otto regole diagnostiche la patologia si può definire interna, da vuoto, con caratteristiche Yin e segni da falso calore (stipsi, secchezza del Grosso Intestino).

La patologia si è già approfondita fino a coinvolgere i livelli energetici Yin.

Il problema alle orecchie è probabilmente conseguenza di una condizione di vuoto che interessa tutto l'organismo, un esaurimento del Jing renale, un deficit dello Yang del Rene. Il coinvolgimento anche della Milza può portare all'alterazione della forma del padiglione auricolare.

TERAPIA: Riscaldare, armonizzare, far muovere il Qi

Tonificare il Rene

Prima seduta:

ST 36 LI 4 Moxa su tutto il corpo, in particolare su GV e Back Shu

KI 3 KI 7

Il giorno dopo la prima seduta Chat ha mangiato un po' e ha defecato, poi ha di nuovo ricominciato a rifiutare il cibo.

Seconda seduta: dopo 4 giorni

Si ha di nuovo una leggera ripresa il giorno seguente, ma dopo 2 giorni i proprietari decidono per l'eutanasia.

Scooby-doo

Segnalamento: Gatto, maschio, castrato, 6 anni

Motivo della visita: prurito e dolore auricolare

Visita Cinese :

ISPEZIONE

Tipologia: Metallo

Shen buono

Lingua arrossata

AUSCULTAZIONE/OLFATTAZIONE

INTERROGATORIO ANAMNESTICO

Storia: Gattino trovato, da piccolo ha avuto problemi di rinotracheite e congiuntivite. Curato con una terapia antibiotica, gli è rimasta sull'occhio sinistro la terza palpebra procidente, e, se in inverno dorme fuori o prende freddo, manifesta tracheite e tosse.

E' stato portato in studio 6-7 mesi fa per un'otite parassitaria che gli causava molto prurito, ed è stato sottoposto ad un trattamento spot on a base di selamectina, una volta al mese. Ora non si evidenziano più acari né altre forme patogene, ma è rimasto molto cerume, prurito e dolore auricolare.

Abitudini: gatto abituato a stare in casa ma ha la possibilità di uscire durante il giorno

Alimentazione casalinga

PALPAZIONE

Orecchie molto calde, polso pieno

Secondo le otto regole diagnostiche questa condizione si può definire esterna, calda, piena e con caratteristiche Yang.

E' coinvolto solo il livello energetico più esterno (Tai Yang).

Sintomi da invasione da Vento patogeno.

TERAPIA: rinfrescare, eliminare il vento

Prima seduta:

GV 20 per tranquillizzare l'animale

Punti locali: SI 19 TH 3 Er Jian (lo faccio sanguinare)

LI 11 per calmare il prurito

Seconda seduta (dopo una settimana):

Scooby-doo è più trattabile e ad inizio seduta si riesce a fare una pulizia del condotto uditivo con acqua ossigenata e bicarbonato.

Punti: GV 20 LI 11 TH 5 TH 17

Sono state ripetute altre cinque sedute a distanza di una settimana, alternando le due associazioni di punti.

Alla quarta seduta è stato necessario ripetere la pulizia dell'orecchio, ma Scooby-doo non mostrava più dolore e il prurito era molto diminuito.

Baloo

Segnalamento: Cane, maschio, 4 anni

Motivo della visita : Cane portato alla visita per un'otite purulenta molto pruriginosa.

Visita Cinese :

ISPEZIONE

Tipologia: Fuoco

Shen buono

Lingua rossa, soprattutto sui bordi

AUSCULTAZIONE/OLFATTAZIONE

Forte odore proveniente dalle orecchie

INTERROGATORIO ANAMNESTICO

Storia: ciclicamente Baloo ha avuto problemi di dermatite, soprattutto in estate.

La terapia antibiotica e antinfiammatoria risolve il problema ma si ha una ricaduta dopo pochi mesi.

Viene fatto un tampone del cerume ed una coltura batterica con antibiogramma, ma nonostante la terapia antibiotica il cane continua a grattarsi molto ed è ancora presente essudato purulento.

Negli ultimi mesi Baloo è stato sottoposto a 3 cicli di antibiotici della durata di 10 giorni, intervallati da 10 giorni di pausa. Durante il ciclo di terapia si ha un miglioramento, ma dopo pochi giorni di sospensione ricomincia il prurito, il cattivo odore e la produzione di pus.

Alimentazione: mista

PALPAZIONE

Cute secca, presenza di croste e essudato solo in corrispondenza di alcune lesioni presenti sull'addome.

Polso rapido e superficiale

In base alle otto regole diagnostiche la patologia si può definire calda, piena, esterna, yang.

Ci può essere già un coinvolgimento del livello energetico Shao Yang.

Sintomi da invasione da Vento Calore.

TERAPIA : disperdere il Vento – Calore, tonificare lo Yin, purificare il Fuoco del Fegato

In questo caso la terapia agopunturale è stata associata ad una settimana di terapia antibiotica.

Prima seduta:

LR 8 LI 11

SI 19 TH 5 TH 17

Seconda seduta (dopo 5 giorni):

Pulizia delle orecchie con acqua ossigenata e bicarbonato

LI 11

SP 9 TH 5 TH17

Terza seduta (dopo 5 giorni):

E' stata già sospesa la terapia antibiotica, l'orecchio si presenta pulito ma rimane ancora un forte odore ed un leggero prurito.

LI 11 LR 8

GB 20 TH 17

Vengono ripetute altre 5 sedute una volta alla settimana, non c'è stato bisogno di ripetere la terapia antibiotica e nel mese successivo la sospensione del trattamento non ci sono state ricadute.

Capitolo VI

Cenni di Auricoloterapia

L'Auricoloterapia è una particolare branca dell'agopuntura che si basa sull'utilizzo di specifici punti posti sul padiglione auricolare per la diagnosi e la terapia.

Sia il So Wen che il Ling Shu affermano che tutti i meridiani si incontrano a livello dell'orecchio ed il Nan Jing parla di agopunti presenti a questo livello per la terapia di disturbi auricolari.

Lo studio dell'efficacia dell'auricoloterapia trova le sue origini nel IV secolo a.C. quando alcuni medici cinesi seppero relazionare zone del padiglione auricolare a specifici organi o settori del corpo umano o animale distanti dall'orecchio stesso.

In Oriente, si riteneva che ad un'ampia dimensione dell'orecchio corrispondesse una maggior salute, longevità e profonda saggezza. Spiegazione di ciò, nella chiave di lettura della medicina tradizionale cinese, è data dal fatto che l'orecchio è un organo di senso speciale, associato per la sua somiglianza fagioli-forme, in campo umano, al rene, sede della formazione e deposito dell'energia vitale o "ancestrale".

Uno dei primi trattati di medicina tradizionale cinese del 1572 riporta che la diagnosi veniva effettuata al tempo solamente sulla base dell'osservazione dell'orecchio.

Si dice che la terapia auricolare abbia una storia di più di 2000 anni. In testi del II secolo a.C. sono state illustrate esperienze di contadini in Cina che pungevano il dorso del padiglione auricolare in zone specifiche per trattare patologie oculari, diarree e pleuriti. Sono state ritrovate anche descrizioni di trazioni del lobo auricolare per trattare attacchi convulsivi nel bambino. Anche i parti pare potessero essere controllati mediante manipolazione del dorso del padiglione auricolare.

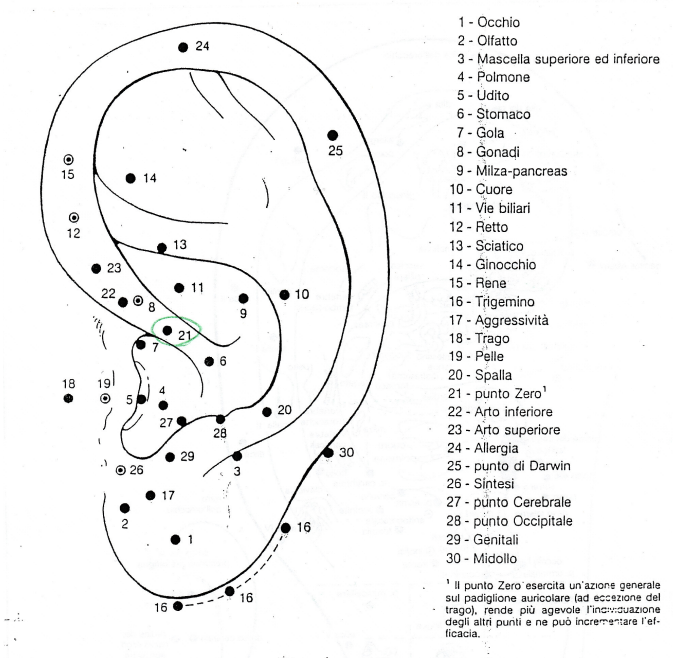
Uno dei padri della moderna auricoloterapia, il francese Dr. Paul Nogier, notò come nel padiglione auricolare dell'uomo fosse possibile intravedere la figura di un feto capovolto, cioè con la testa in corrispondenza del lobo.

Sebbene l'auricoloterapia sia conosciuta da molto tempo, osservazioni di maggior interesse scientifico si sono sviluppate soltanto recentemente sia in campo umano che veterinario.

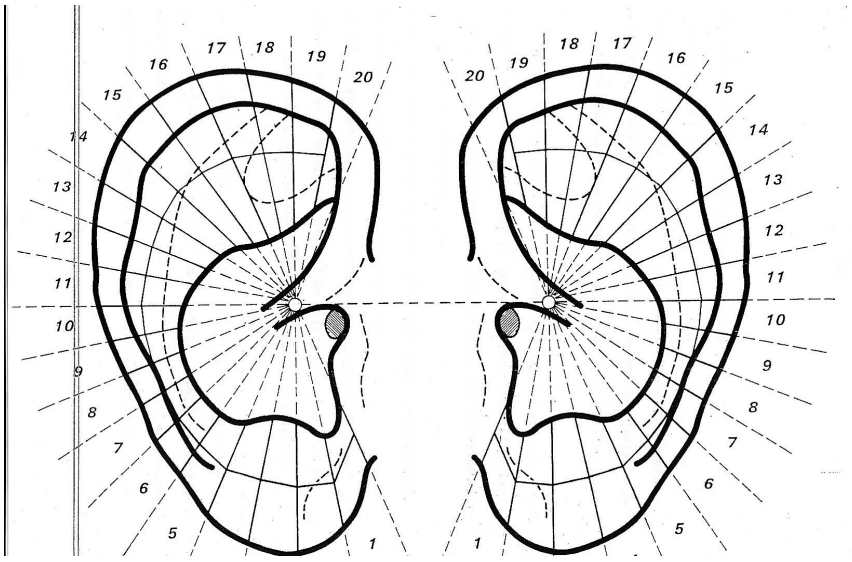
Alla base del meccanismo d'azione di questa tecnica è stata accettata l'ipotesi dell'esistenza di una potenziale relazione fisiopatologica fra l'orecchio esterno e varie parti del corpo umano o animale.

Questa relazione fra la patologia di un organo e la rispondenza auricolare si esprime con la comparsa di punti o aree doloranti sul padiglione auricolare normalmente meno sensibili.

Per facilitare la ricerca di queste aree Nogier ha proposto una particolare suddivisione dell'orecchio in venti settori, tutti originanti da un unico punto, il "punto zero". Seguendo queste linee è possibile individuare i punti indipendentemente dalla struttura e variabilità individuale dell'orecchio.



Rappresentazione dei principali punti di auricoloterapia secondo Nogier



Suddivisione dell'orecchio in venti settori secondo Nogier

Il meccanismo funzionale dell'auricoloterapia è stato ipotizzato realizzarsi tramite riflessi viscerocutanei. Questi riflessi pare siano mediati dalle fibre del sistema nervoso simpatico; esiste cioè una connessione bidirezionale tra gli organi interni e le zone di proiezione somatica periferica.

Per ciò che concerne l'identificazione dei punti energetici auricolari utilizzabili sia per il trattamento che per la auricolo-diagnosi di patologie organiche, sono state descritte quattro tecniche. La prima riguarda la sensibilità dei punti auricolari alla pressione che determinano aumento della sensibilità accompagnati da scuotimento della testa. Una seconda metodica è basata sull'ipotesi che i punti auricolari mostrino un aumento di conducibilità elettrica sulla pelle e ridotta resistenza elettrica (impedenza). Si rivelano talvolta anche cambiamenti morfologici dei punti che mostrano reattività epidermica con eritema e sudorazione nei casi di malattia cronica degli organi corrispondenti. Un'ultima metodica riguarderebbe i cambiamenti della frequenza cardiaca e dell'onda del polso (riflesso otocardiaco).

Dal punto di vista della medicina energetica, l'interpretazione del meccanismo di azione della terapia auricolare è descritto in uno dei testi classici antichi di medicina cinese, il *"Nei Jing* ". In questo testo si legge che tutti i meridiani energetici che percorrono il corpo umano e animale abbiano una loro rappresentazione topografica sull'orecchio e che stimolando, mediante inserimento di aghi, determinate zone si possa intervenire terapeuticamente nelle patologie degli organi distanti.

La terapia auricolare trova attualmente applicazione in campo umano sia nelle patologie acute che in quelle croniche con risultati rapidi ed efficaci.

E' utilizzata frequentemente nel trattamento delle tossicomanie come l'abuso di alcool, tabacco e droghe con risultati molto buoni. In queste condizioni vengono applicati in specifici punti dell'orecchio dei piccoli aghi piatti o delle sferette metalliche intradermiche oppure tenute *in situ* tramite cerotto adesivo; il paziente viene istruito a comprimerle nei momenti di astinenza per reprimere i sintomi.

L'esperienza nel settore veterinario non si è al momento sviluppata come in campo umano. Come generale trasposizione di indicazioni terapeutiche dal campo umano, anche in veterinaria l'auricoloterapia non dovrebbe essere applicata dopo traumi fisici o psichici. Dovrebbe essere evitata nei pazienti debilitati e soprattutto nei cardiopatici. La più pericolosa controindicazione è rappresentata dal simultaneo stress indotto dalla manipolazione del paziente combinato con effetti derivanti dalla stimolazione dei punti di agopuntura che potrebbero indurre il collasso.

Sempre per trasposizione le indicazioni cliniche per questa tecnica sono rivolte al trattamento del dolore post-operatorio, alle patologie del tratto digestivo e urogenitale, ai problemi allergici ed ormonali.

La tecnica prevede la permanenza *in situ* degli appositi aghi per 20 minuti circa. Gli animali devono essere debitamente contenuti per evitare lo scuotimento della testa e la conseguente disinserzione degli aghi. Il trattamento dovrebbe essere ripetuto giornalmente o a giorni alterni per le patologie acute ed i processi dolorosi. Le complicanze che possono emergere dall'utilizzo dell'auricoloterapia possono essere rappresentate da pericondriti causate dalla lunga permanenza di aghi. Nella terapia auricolare dovrebbero essere scelti il minor numero possibile di punti. La medicina cinese suggerisce in mancanza di appositi aghi da auricoloterapia anche l'utilizzo di un chicco di riso tenuto *in situ* con un cerotto.

Osservazioni di auricolo-diagnosi e terapia sperimentali sono stati condotti sia sui piccoli animali che su quelli di grossa taglia. Risultati di successo sono stati riportati nel cane e nel gatto nel trattamento di malattie respiratorie croniche, nel vomito, nell'anoressia, nelle alopecie bilaterali, nell'induzione all'estro (Gulanber E.G., 1997;

Fries-Jung R., 1994). Risultati incoraggianti sono stati anche descritti nella prevenzione di attacchi epilettici in combinazione con farmaci anticonvulsivanti allo scopo di ridurre l'utilizzo di molecole farmacologiche (Janssen L.A.A., 1993). L'auricoloterapia si è dimostrata di valida efficacia anche in problemi discali vertebrali in associazione o meno con farmaci antinfiammatori e antidolorifici. Particolarmente significativi si sono rivelati gli effetti analgesici (Lubbe A.M., 1990; Stili J., 1990; 1991).

Osservazioni sul coinvolgimento del sistema nervoso simpatico e dell'attività dei nervi splancnici e del vago (tronco dorsale esofageo) inerenti il meccanismo di azione dell'auricoloterapia sono stati svolti nel cane e nel coniglio (Zohmann A., 1989; Hu-Z.M., 1982).

Poiché gli animali non gradiscono la manipolazione delle proprie orecchie, l'applicazione dell'auricoloterapia in campo veterinario si rivela difficoltosa.

Nella pratica il medico veterinario nell'emettere diagnosi può avvalersi dell'ispezione del padiglione auricolare (presenza di arrossamenti, screpolature, forfora, edema) e della palpazione dei punti attuabile anche direttamente con l'ago, esercitando una pressione profonda, media e superficiale e valutando la reattività dei punti.

La tecnica terapeutica più utilizzata in auricolopuntura veterinaria è il massaggio; esistono diverse metodiche:

- massaggio lineare, con la punta dell'ago
- massaggio radiale, centrifugo e centripeto, con le dita
- massaggio sintesi, "accartocciando" il padiglione auricolare
- massaggio vibratorio, facendo vibrare tutto l'orecchio
- micromassaggio a stella, disegnando piccoli raggi con le dita
- massaggio del punto zero
- massaggio sul trago e sul setto

In generale il massaggio dell'orecchio agisce attivando l'Energia di tutto il corpo, ed è comunque utile alla fine di ogni seduta di agopuntura.

Conclusioni

L'agopuntura è una tecnica terapeutica che sta ottenendo sempre più consensi anche in campo veterinario.

Negli ultimi anni è aumentato l'interesse delle persone verso terapie alternative ai trattamenti farmacologici o chirurgici praticati dalla Medicina occidentale.

In alcuni casi l'agopuntura si può sostituire completamente alle tradizionali terapie, altre volte può costituire un valido supporto ai farmaci comunemente usati, per diminuirne la durata di somministrazione, potenziarne l'azione e modulare e contrastare gli effetti collaterali.

L'otite è una patologia molto frequente in campo veterinario, e spesso rappresenta un problema frustrante e difficile da trattare sia per il veterinario che per il proprietario dell'animale.

Il dolore ed il prurito spesso presenti con questa patologia rendono l'animale irrequieto, diffidente ed intollerante verso le terapie locali.

Anche sottoponendo il soggetto ad una terapia sistemica si hanno spesso ricadute del problema, soprattutto se l'otite è associata a fattori intrinseci all'animale, quali una particolare conformazione del dotto uditivo, o problemi allergici, atopia.

Nel trattamento delle otiti l'agopuntura può costituire un valido aiuto, volto sia ad attenuare dolore e prurito e consentire così una più facile terapia locale, sia ad una più rapida risoluzione del problema e ad una diminuizione del rischio di recidive, in associazione alla terapia classica.

BIBLIOGRAFIA

BAXI N., ASRANI C.H. 1996, *Speaking 0f acupuncture. the needle that heals all ailments.* Sterling Publishers

COULTER D.E. 1992, *Teaching the ethics of alternative methods of animaI health care.* Journal of Veterinary Medical Education, 19:4, 116-117.

DEADMAN P. ET AL. 1998, *A manual of acupuncture*, Vista, Calif.

DEMONTOY A., RIAUCOURT A. 1986, *Veterinary Acupuncture: a survey.* Point Veterinaire. 18:96, 155-162.

FRIES-JUNG R. 1994, *Ear acupuncture for therapy of internal diseases in small animals.* Tierarztiche Urnschau, 49:2. 78-80.

FRIGAST C. 1998, *AIternative medicine in veterinary practice?* Dansk Veterinaertidsskrift, 81:23, 904-905.

GULANBER E.G. 1997, *Ear acupuncture in veterinary medicine.* Veteriner Cerrahi Dergisi, 3: 1, 62-65.

HEERDE M. 1997, *Traditional Chinise Veterinary* Medicine Pferdeheilkunde, 13:4,371-376.

HU ZM. 1982, *Effect of acupuncture of the Erding point in the rabbit 's ear on the discharge of electro-activity by the greater splancnic nerve and the dorsal oesophageal trunk of the vagus nerve.* Chinese Journal of Veterinary Medicine Zhongguo Shouyi Zazhi.

JAGGAR D. 1992, *History and basic introduction to veterinary acupuncture.* Problems in Veterinary Medicine, 4: 1, 1-11.

JANSSEN LAA. 1993, *Ear acupuncture for treatment of epilepsy in the dog.* Progress in Veterinary Neurology, 4:3. 89-94.

KLIDE A.M. 1987, *Veterinary Acupuncture.* American Association of Equine Practitioners Newsletters, 1, 147-152.

LIMEHOUSE L.E. 1992, *Oriental concepts of Acupuncture.* Problems in Veterinary Medicine, 4: 1, 53-65.

LIN-JEN-HSOU, YAMADA H., ROGERS P.AM., LIN J.H. 1997, *Review: a sustainable medicine for animals.* Journal of the Chinese Society of Veterinary Science, 23:2,66-80.

LONGO F. *Agopuntura Veterinaria I*

LONGO F. *Agopuntura veterinaria II*

LU-GANG, CHEN-WU, YU-CHUAN, LU-G., CHEN-W., YU-C. 1997, *Research and application of contemporary veterinary acupuncture and moxibustion and therapy.* Chinese Journal of Veterinary Medicine, 23: 1,45.

LUBBE A.M. 1990, *Auriculotherapy in canine thoracolumbar disc disease.* Journal of the South African Veterinary Association, 61:4:187.

MACIOCIA G. 1989, *I Fondamenti della Medicina Tradizionale Cinese*, New York.

ORDEIX L. 2005, *Quaderni di dermatologia,* Anno 10, n. 1.

PANICHI M., AMBROSINI F. 1996, *Veterinary Acupuncture: how and when.* Professione Veterinaria, 6:3,41-44.

ROSS J. 1995, *Acupuncture point combinations*, New York.

SANCHEZ-ARAUJO M., PUCHI A. 1997, *Acupuncture enhances the efficacy of antibiotics treatment for canine otitis crises, Acupunt Electrother Res* 22:191-206.+

SCARAMPELLA F. 2005, *Quaderni di dermatologia,* Anno 10, n. 1.

SHOEN A. M. 2001, *Veterinary Acupuncture. Ancient Art to Modern Medicine*, St. Louis, Missouri.

STILL I. 1990, *A clinical study of auricolotherapy in canine thoracolumbar disc disease.* Journal of the South African Veterinary Association, 61 :3. 102-105.

STILL I. 1991, *Auricolotherapy and canine thoracolumbar disc disease.* Journl of the South African Veterinary Association, 62: 1,3.

THUNEGARD E. 1993, *Alternative Veterinary Medicine - why?* Svensk Veterinartidning, 45:5, 213-215.

WYNN S.G. 1996, *Complementary and alternative medicine.* Irish Veterinary Journal, 49: 11, 646.

ZOHMANN A. 1989, *Blockade of the cervicothoracic ganglion in the dog for study of the partecipation of the sympathetic nervous system in the projection of a stimulated in the ear muscle.* Wiener Tierarztiche Monatsschrift, 76:5, 166. Abst.of Dissertation, Vienna Veterinary University.